



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA



DSU
Dipartimento
di Scienze
Umane

REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2023-2024

CORSO DI LAUREA IN BENI CULTURALI

Classe LM 89

INDICE		Pag.
ART. 1	Oggetto e finalità del Regolamento	2
ART. 2	Obiettivi formativi specifici	2
ART. 3	Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	3
ART. 4	Quadro generale delle attività formative	3
ART. 5	Ammissione al corso di laurea magistrale	3
ART. 6	Crediti Formativi Universitari (CFU)	4
ART. 7	Obsolescenza dei crediti formativi	4
ART. 8	Tipologia delle forme didattiche adottate	4
ART. 9	Piano di studi	5
ART.10	Piani di studio individuali	5
ART.11	Attività Formativa opzionale (AFO)	5
ART.12	Ulteriori attività formative (D.M. 270/2004, art.10, comma 5, lettera d)	5
ART.13	Semestri	5
ART.14	Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU	5
ART.15	Obbligo di frequenza	6
ART.16	Prova finale e conseguimento del titolo	6
ART.17	Valutazione dell'attività didattica	7
ART.18	Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero	7
ART.19	Orientamento e tutorato	8
ART.20	Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi	8



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA



DSU
Dipartimento
di Scienze
Umane

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in Beni culturali nel rispetto, delle prescrizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento Didattico di Ateneo e nel Regolamento Didattico del Dipartimento di Scienze Umane.

Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle Lauree Magistrali n. LM-89 in Storia dell'Arte come definitiva dalla normativa vigente.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici

Il Corso di laurea magistrale in Beni Culturali intende fornire una approfondita consapevolezza delle tematiche artistiche, teoriche e pratiche della disciplina. L'organizzazione complessiva del percorso formativo prevede lo studio delle principali aree e tematiche storico-artistiche al fine (a) di far acquisire allo studente un panorama complessivo adeguatamente ricco e strutturato, e soprattutto (b) di fornirgli gli strumenti adeguati ad ampliare le proprie competenze rispondendo agli stimoli ed alle richieste provenienti dal contesto in cui si troverà ad operare.

Il Corso di Laurea Magistrale in Beni culturali LM-89 intende fornire a) un'approfondita consapevolezza e avanzate competenze sia di carattere storico sia metodologico ai fini della ricerca e dell'esegesi critica nelle diverse aree e nei diversi settori cronologici relativi allo sviluppo dell'architettura, e delle arti figurative dal Medioevo all'età contemporanea; b) conoscenza delle problematiche specifiche relative alla storia e alla conservazione di un settore artistico determinato. L'organizzazione complessiva del percorso formativo prevede lo studio delle principali aree e tematiche delle diverse esperienze artistiche al fine di far acquisire allo studente un panorama complessivo adeguatamente ricco e strutturato. Gli insegnamenti in discipline storico-artistiche, architettoniche e archeologiche (L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ANT/06, L-ANT/08, ICAR/18) rappresentano di conseguenza la parte preponderante dell'offerta formativa.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati sono, all'interno delle stesse lezioni, una serie di accertamenti e analisi guidate volte a verificare le conoscenze delle principali opere d'arte (pittura, scultura, architettura), le capacità di analizzare e valutare criticamente le fonti letterarie, i contesti storici, economici e culturali e una serie di prove volte ad accertare le capacità di effettuare analisi visiva secondo metodi stabiliti dalle teorie critiche sviluppatesi a partire dalla fine dell'Ottocento.

Il numero relativamente elevato dei CFU (27) riservati alla prova finale consentirà un approfondimento serio e rigoroso del settore prescelto. Per quanto riguarda ulteriori competenze professionali, si provvederà ad organizzare stages e periodi di tirocinio in ambienti di lavoro di provata qualità (archivi, biblioteche e musei, associazioni ed istituzioni culturali, laboratori di soprintendenze).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La laurea Magistrale nella classe LM-89 è strutturata in modo da fornire un'adeguata conoscenza della storia delle arti visive e dell'architettura sullo sfondo della storia politico-sociale ed economica generale e della cultura, allo scopo di garantire una competenza nell'uso delle fonti e una buona sicurezza nel campo della critica e della ricerca storico-artistica. Sono previste apposite verifiche periodiche dei risultati conseguiti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La Laurea Magistrale in Beni Culturali nella classe LM-89 fa del conseguimento, da parte degli studenti, della capacità di affrontare problemi, situazioni e contesti in modo critico, costruttivo e con piena autonomia di giudizio, uno dei suoi elementi più qualificanti. A conclusione del percorso formativo, il laureato disporrà della capacità di adattare le proprie conoscenze di base a problemi specifici emergenti dalle singole circostanze culturali, integrando le conoscenze acquisite, ideando programmi di ricerca e/o di manifestazioni culturali. A questo fine si valorizzerà lo studio individuale in un contesto di ricerca integrata e comune, evidenziando i risultati raggiunti dal singolo studente anche nel quadro di un'interazione guidata dai docenti e arricchita dal confronto con altri studenti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La Laurea Magistrale nella classe LM-89 mira a favorire lo sviluppo di autonomia di giudizio e di capacità critiche e valutative nell'ambito delle diverse problematiche storico-artistiche e dei beni culturali e le conoscenze idonee ad approfondire gli sviluppi nel campo delle discipline storico-artistiche e dei beni culturali, con particolare riferimento alla tutela del patrimonio e dei beni del territorio.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA



DSU
Dipartimento
di Scienze
Umane

Abilità comunicative (communication skls)

Il laureato magistrale in Beni culturali disporrà della capacità di comunicare con chiarezza temi e problemi pertinenti alla storia, alla teoria e ai principi tecnici delle arti di propria competenza, inserendoli in maniera pertinente nella comprensione dei diversi contesti storici. Egli avrà anche conseguito pienamente il possesso delle abilità informatiche e telematiche necessarie per gestire e diffondere anche in maniera critica e complessa i documenti e i profili dei fenomeni artistici di propria pertinenza. Disporrà, naturalmente, di una buona conoscenza di almeno una lingua straniera, oltre l'italiano. Saprà comunicare in modo efficace, chiaro e diretto, a interlocutori specialisti e non, i propri giudizi e le proprie prospettive storiche ed estetiche, con la consapevolezza delle costitutive ambiguità delle forme comunicative; avrà, inoltre, la capacità di coniugare la visione critica con la comprensione delle problematiche che presiedono al fare artistico.

Saranno favorite occasioni di incontri pubblici e seminari, nel corso dei quali gli studenti saranno incoraggiati a esprimere le loro convinzioni con precisione terminologica e concettuale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale in beni culturali saprà applicare operativamente quanto appreso in attività culturali, testuali, comunicative, editoriali, nonché nella gestione delle risorse umane. Saprà collaborare all'ideazione di programmi di ricerca e di organizzazione di manifestazioni culturali (mostre, rassegne di spettacoli, ricerche d'archivio, documentazione di base).

Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Coloro che conseguono la laurea magistrale in Beni culturali potranno svolgere attività professionali nell'ambito della formazione e della ricerca, dell'editoria, della gestione delle diverse attività culturali (istituti di cultura e industria culturale tradizionale e multimediale) nell'ambito dei beni culturali e delle discipline storico-artistiche, della catalogazione e della comunicazione in questi ambiti, dell'uso e della programmazione degli strumenti informatici specifici, dell'organizzazione e della gestione dei beni culturali e artistici in enti pubblici e privati e nella pubblica amministrazione.

Il corso prepara alle professioni di Specialisti in Scienze storiche, artistiche, politiche e filosofiche, Archivisti, bibliotecari, conservatori di musei e specialisti assimilati, istruttori nel campo artistico-letterario, Tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati.

Art. 4 – Quadro generale delle attività formative

1. Il quadro generale delle attività formative (Ordinamento didattico) risulta dalle tabelle di cui all'Allegato 1 che è parte integrante del presente Regolamento.
2. La programmazione dell'attività didattica è approvata annualmente dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane, acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica.

Art. 5 – Ammissione al Corso di Laurea Magistrale

Gli studenti che intendono iscriversi al corso di Laurea Magistrale in Beni Culturali devono essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

- a) Per l'ammissione alla Laurea Magistrale in Beni Culturali è richiesto il possesso congiunto dei seguenti requisiti curriculari:
 1. aver conseguito la laurea in una delle seguenti classi: L-1 (Beni Culturali), L-3 (Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda), L-10 (Lettere), L-43 (Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali), ex D.M. 270/2005; Classi 5 (Lettere), 13 (Scienze dei Beni culturali) 23 (Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda), 41 (Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali) ex D.M. 590/1999;
 2. avere acquisito almeno: 24 CFU nei SSD L-ANT/06 L-ANT/07 L-ANT/08 L-ANT/10; L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, ICAR/18;
 3. Nel caso in cui un candidato manchi di non più di 2 CFU ciascuno per uno o più dei SSD obbligatori secondo i requisiti curriculari, l'accesso è subordinato al superamento di un colloquio che verifichi la preparazione personale del candidato".
 4. conoscenza di una delle principali lingue comunitarie pari o superiore al livello B1. Ove il candidato non sia in possesso di una certificazione riconosciuta, nel colloquio di ammissione si accerterà il livello raggiunto nella competenza attiva e passiva di almeno una lingua straniera dell'Unione europea (pari o superiore al livello B1) attraverso prove di letture, di traduzione e di comprensione di un testo (il candidato deve dichiarare la lingua prima della prova);
- b) Per i laureati in possesso di titolo di studio diverso da quello indicato al precedente comma 2, sono richiesti i seguenti requisiti curriculari:
 1. Aver acquisiti almeno: 24 CFU nei SSD nei SSD L-ANT/06 L-ANT/07 L-ANT/08 L-ANT/10; L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, ICAR/15, ICAR/16, ICAR/18; 6 CFU nel raggruppamento L-FIL-LET; 6 CFU nei



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA



DSU
Dipartimento
di Scienze
Umane

raggruppamenti M-STO e M-GGR;

2. Conoscenza di una delle principali lingue comunitarie pari o superiore al libello B1. Ove il candidato non sia in possesso di una certificazione riconosciuta, nel colloquio di ammissione si accerterà il livello raggiunto nella competenza attiva e passiva di almeno una lingua straniera dell'Unione Europea (pari o superiore al livello B1) attraverso prove di letture, di traduzione e di comprensione di un testo (il candidato deve dichiarare la lingua prima della prova);

c) L'adeguatezza della preparazione personale è verificata con le seguenti procedure:

un colloquio di verifica volto ad accertare le conoscenze pregresse, l'adeguatezza della preparazione personale e gli obiettivi culturali generali che lo studente si prefigge. In particolare, si accerterà il livello raggiunto nella competenza attiva e passiva di almeno una lingua straniera dell'Unione Europea (pari o superiore al livello B1), eventualmente attestabile anche con un diploma linguistico approvato dal Consiglio d'Europa o riconosciuto dal MIUR. Prima dell'inizio dell'anno accademico possono essere effettuate, previa delibera del Consiglio, prove e lezioni di orientamento per l'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale.

d) Inoltre, al fine di consentire l'accesso al secondo livello anche a laureati con elevata preparazione che tuttavia non abbiano tutti i requisiti richiesti, prevede per tali laureati un diverso iniziale percorso di ingresso nella laurea di secondo livello, e/o specifiche prove di ammissione. Resta ferma comunque l'opportunità dell'esame del curriculum individuale del singolo candidato che richiede l'ammissione al secondo livello, in termini di conoscenze e competenze.

e) Per coloro che, già in possesso di una Laurea Magistrale ex D.M. 270/2004 o di una Laurea Specialistica ex D.M. 509/1999, o di una laurea di cui gli ordinamenti non ancora riformulati ai sensi del decreto ministeriale 3 novembre 1999 n. 509 intendano iscriversi alla Laurea Magistrale in Beni culturali, i requisiti curriculari richiesti, da valutare nell'intera carriera di studi (Laurea e Laurea Specialistica/Magistrale), sono quelli indicati ai precedenti commi a) e b).

Soddisfatti i requisiti curriculari per l'ammissione, qualora nel precedente corso di studi specialistico/magistrale avessero acquisito ulteriori CFU in SSD presenti nell'ordinamento della LM-89, il Consiglio di Corso di studi può riconoscerne la validità ai fini del conseguimento della Laurea Magistrale. Qualora i CFU riconosciuti siano uguali o superiori a 40, il Consiglio di Corso di Laurea può iscrivere lo studente al II anno di corso.

f) È consentita la contemporanea iscrizione delle/degli studenti a due diversi corsi di studio, secondo quanto previsto dalla Legge n.33 del 12 aprile 2022 e dai relativi decreti attuativi. Le istanze di contemporanea iscrizione verranno esaminate dal CAD nel rispetto delle norme vigenti in materia, delle relative indicazioni ministeriali e delle ulteriori indicazioni dell'Ateneo, in relazione alle particolarità del corso di laurea e degli specifici percorsi di studio delle/degli studenti interessate/i.

Art. 6 - Crediti formativi Universitari (CFU)

Le attività formative previste nel corso di Studio prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari (CFU), ai sensi della normativa vigente.

A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo da parte dello studente.

La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 crediti.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Nel carico standard corrispondente ad un CFU possono rientrare:

- a) didattica frontale: 6 ore /CFU
- b) esercitazioni pratiche o attività assistite equivalenti: 8 ore /CFU
- c) attività seminariali: 8 ore/CFU

I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

I crediti acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente.

Art. 7 – Obsolescenza dei crediti formativi

I crediti formativi acquisiti dagli studenti iscritti all'ordinamento ex DM 509 e all'ordinamento quadriennale sono riconosciuti e utilizzabili su richiesta dell'interessato al CAD, conformemente a quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento di Scienze umane (seduta dell'11-12-2014).



Art. 8 - Tipologia delle forme didattiche adottate

Le attività didattiche sono articolate nelle seguenti forme:

- A. lezioni frontali
- B. esercitazioni pratiche a gruppi di studenti
- C. attività seminari

Art. 9 – Piano di studi

Il Piano di studi del corso con l'indicazione del percorso formativo e degli insegnamenti previsti, è riportato nell'allegato 2, che forma parte integrante del presente Regolamento.

Il piano di studi indica altresì il settore scientifico-disciplinare cui si riferiscono i singoli insegnamenti, l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuito a ciascuna attività didattica.

L'acquisizione dei crediti formativi relativi alle attività formative indicate nell'allegato 2 comporta il conseguimento della Laurea in Beni Culturali.

Per il conseguimento della Laurea in Beni Culturali è in ogni caso necessario aver acquisito 120 CFU, negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti dal Regolamento didattico di Ateneo.

La Commissione Didattica Paritetica competente verifica la congruenza dell'estensione dei programmi rispetto al numero dei crediti formativi assegnati a ciascuna attività formativa.

Su proposta del CAD, acquisito il parere favorevole della Commissione didattica Paritetica competente, il piano di studi è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane.

Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento è tenuto a presentare il piano di studio, con l'indicazione delle attività formative a scelta dello studente, entro il 31 ottobre dell'a.a. in corso, o, nel caso di immatricolazioni (cioè iscrizioni al primo anno di corso) posteriori a tale data, al momento dell'iscrizione. Eventuali modifiche dello studente possono avvenire all'atto dell'iscrizione al successivo anno accademico entro il termine del 31 ottobre.

Art. 10 –Piani di studio individuali

Il piano di studio individuale, che prevede l'inserimento come attività di attività diverse dagli insegnamenti previsti nel piano di studi di cui allegato 2 del presente Regolamento, deve essere approvato dal CAD.

Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente Regolamento è tenuto a presentare il piano di studio individuale con l'indicazione delle attività formative scelte entro il 31 ottobre o, per il primo anno in caso di iscrizione posteriore a tale data – al momento dell'iscrizione.

Art. 11 – Altre attività formative (AFO)

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve aver acquisito complessivamente 12 CFU frequentando attività formative liberamente scelte attività formative opzionali, AFO) tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, ivi comprese le attività formative nelle quali si siano già maturati CFU negli ambiti di base e caratterizzanti.

Art. 12 – Ulteriori attività formative (D.M. 270/2004, art.10, comma 5, lettera d)

L'Ordinamento Didattico (Allegato 1) prevede l'acquisizione da parte dello studente di 9 CFU denominati come "altre attività formative".

- a) Ulteriori conoscenze linguistiche 3-6
 - b) Abilità informatiche e telematiche 0-3
 - c) Tirocini formativi e di orientamento 0-3
 - d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro 0-3
 - e) Stages e tirocini presso imprese, enti pubblici e privati, ordini professionali 0-6
- in particolare distingue tra le varie tipologie di tirocini ovvero Tirocinio interno (STI), Tirocinio esterno (STA) e Tirocinio estero (STE).

Art. 13 – Semestri

Il calendario degli insegnamenti impartiti nel Corso è articolato in semestri.

Il Senato Accademico definisce il Calendario Accademico non oltre il 31 maggio.

Il calendario didattico viene approvato dal Dipartimento di Scienze Umane, su proposta del competente CAD nel rispetto dei parametri generali stabiliti dal Senato Accademico, per l'intero Ateneo, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione. Il calendario delle lezioni è emanato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.

Tale calendario prevede l'articolazione dell'anno Accademico in semestri nonché la non sovrapposizione dei periodi dedicati alla didattica a quelli dedicati alle prove d'esame e altre verifiche del profitto.

Nell'organizzazione dell'attività didattica, il piano di studi deve prevedere una ripartizione bilanciata degli insegnamenti e dei corrispondenti CFU tra il primo e il secondo semestre.

Art. 14 – Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA



DSU
Dipartimento
di Scienze
Umane

Nell'allegato 2 del presente Regolamento (Piano di Studi) sono indicati i corsi per i quali è previsto un accertamento finale che darà luogo a votazione (esami di profitto) o ad un semplice giudizio idoneativo.

Il calendario degli esami di profitto, nel rispetto del Calendario Didattico annuale, è emanato dal Direttore del dipartimento di Scienze Umane, in conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico di Dipartimento ed è reso pubblico all'inizio dell'anno accademico e, comunque, non oltre il 31 ottobre di ogni anno.

Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata, la quale deve essere pubblicata almeno trenta giorni prima dell'inizio della sessione. Eventuali spostamenti, per comprovati motivi, dovranno essere autorizzati dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, il quale provvede a darne tempestiva comunicazione agli studenti. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.

Le date degli appelli d'esame relativi a insegnamenti impartiti nello stesso semestre e rivolti a studenti dello stesso anno di corso non devono sovrapporsi, nei limiti resi possibili dalla eventuale collocazione di uno stesso insegnamento in più corsi di studio e in diversi anni di corso.

Per ogni anno accademico, per ciascun insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 7 appelli e un ulteriore appello straordinario per gli studenti fuori corso.

I docenti, anche mediante il sito internet, forniscono agli studenti tutte le informazioni relative al proprio insegnamento (programma, prova d'esame, materiale didattico, esercitazioni o attività assistite equivalenti ed eventuali prove d'esonero, ecc.)

Gli appelli d'esame, nell'ambito di una sessione, devono essere posti ad intervalli di almeno due settimane.

Lo studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere, senza alcuna limitazione, le prove di esonero e gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle propedeuticità e delle eventuali attestazioni di frequenza previste dall'Ordinamento degli Studi.

Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla specifica attività formativa.

Non possono essere previsti in totale più di 12 esami o valutazioni finali di profitto.

L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale, informatizzato. L'esame orale è pubblico. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame. Le altre forme di verifica del profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, ed avere come obiettivo la realizzazione di specifici progetti, determinati ed assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione ad esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività facente parte del curriculum.

Lo studente ha diritto di conoscere, fermo restando il giudizio della commissione, i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, nonché a prendere visione della propria prova, qualora scritta, e di apprendere le modalità della sua correzione.

Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.

Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione finale di profitto.

Non è consentito la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.

Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, secondo quanto stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Dipartimento.

Il verbale digitale, debitamente compilato dal Presidente della Commissione, deve essere completato mediante apposizione di firma digitale da parte del Presidente medesimo entro tre giorni dalla data di chiusura dell'appello. Il termine può essere differito, dietro delibera del CAD, nei casi di prove scritte che prevedano, dopo la correzione degli elaborati, l'accettazione del voto da parte dello studente. La digitalizzazione della firma è per l'Ateneo obbligo di legge a garanzia di regolare funzionamento, anche ai fini del rilascio delle certificazioni agli studenti. L'adesione a questo obbligo da parte dei docenti costituisce dovere didattico. Nelle more della completa adozione della firma digitale, il verbale cartaceo, debitamente compilato e firmato dai membri della Commissione, deve essere trasmesso dal Presidente della Commissione alla Segreteria Studenti competente entro tre giorni dalla valutazione degli esiti.

Art. 15 – Obbligo di frequenza

La rilevazione della frequenza con firme o altro sistema alle lezioni è consentita esclusivamente nei casi previsti dalla legge. Il Consiglio di Area Didattica definisce le modalità di acquisizione della frequenza per le attività di laboratorio e tirocinio. Per tutti gli altri insegnamenti la frequenza degli esami verrà caricata automaticamente al termine del semestre di erogazione, nel rispetto della Carta dei diritti degli Studenti.

Art. 16 – Prova finale e conseguimento del titolo di studio

Per sostenere la prova finale lo studente dovrà aver conseguito tutti gli altri crediti formativi universitari previsti nel piano degli studi.

Alla prova finale sono attribuiti 27 CFU.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA



DSU
Dipartimento
di Scienze
Umane

Per il conseguimento della laurea magistrale è richiesta la presentazione di una tesi di ricerca elaborata dallo studente in modo originale sotto la guida di un docente.

Qualora previsto nell'ordinamento didattico, l'elaborato scritto e la tesi possono essere redatti in lingua straniera.

La prova finale si svolge davanti a una Commissione d'esame nominata dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane e composta da almeno cinque componenti.

Gli studenti hanno il diritto di concordare l'argomento della prova finale con il docente relatore, autonomamente scelto dallo studente.

La valutazione della prova finale e della carriera dello studente, in ogni caso, non deve essere vincolata ai tempi di completamento effettivo del percorso di studi.

Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione. La commissione, all'unanimità, può altresì proporre la dignità di stampa della tesi o la menzione d'onore.

Lo svolgimento della prova finale è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.

Le modalità per il rilascio dei titoli congiunti sono regolate dalle relative convenzioni.

Art. 17 – Valutazione dell'attività didattica

Il Consiglio di Dipartimento e il CAD dispongono periodicamente, mediante appositi questionari distribuiti agli studenti, i dati concernenti la valutazione da parte degli studenti stessi, dell'attività svolta dai docenti.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane, avvalendosi della Commissione Didattica Paritetica competente, predispone una relazione annuale sull'attività e sui servizi didattici, utilizzando le valutazioni effettuate dal CAD. La relazione annuale è redatta tenendo conto della soddisfazione degli studenti sull'attività dei docenti e sui diversi aspetti della didattica, e dell'organizzazione, e del regolare svolgimento delle carriere degli studenti, della dotazione di strutture e laboratori, della qualità dei servizi. La relazione approvata dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane viene presentata al Nucleo di Valutazione di Ateneo che formula proprie proposte ed osservazioni e successivamente le invia al Senato Accademico.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane, valuta annualmente i risultati dell'attività didattica per attuare interventi tesi al miglioramento della qualità del percorso formativo.

Art. 18 – Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero

Il CAD può riconoscere come crediti le attività formative maturate in percorsi formativi universitari pregressi, anche non completati, fatto salvo quanto previsto dall'art.7 del presente Regolamento.

I crediti acquisiti in Corsi di Master Universitari possono essere riconosciuti solo previa verifica della corrispondenza dei SSD e dei relativi contenuti e fino ad un massimo di 6 CFU.

Relativamente al trasferimento degli studenti da altro corso di studio, dell'Università dell'Aquila o di altra università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità stabiliti dal CAD e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica competente anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un Corso di Studio appartenente alla medesima classe, il numero di crediti relativi al medesimo settore-scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.

Gli studi compiuti per conseguire i diplomi universitari in base ai pre-vigenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e vengono riconosciuti per il conseguimento della Laurea Magistrale. La stessa norma si applica agli studi compiuti per conseguire i diplomi delle scuole dirette a fini speciali istituite presso le Università, qualunque ne sia la durata.

Il CAD può riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica competente, le conoscenze e abilità professionali, nonché quelle informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di crediti riconoscibili per conoscenze e attività professionali pregresse è, comunque, limitato a 12 CFU. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di CFU nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi.

In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, ai sensi dei precedenti commi, il CAD, previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica competente, può abbreviare la durata del corso di studio con la convalida di esami sostenuti e dei crediti acquisiti, e indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere.

La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel piano ufficiale degli studi o nel piano individuale dello studente.

Il CAD attribuisce agli esami convalidati la votazione in trentesimi sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate.

Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai Corsi seguiti all'estero.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA



DSU
Dipartimento
di Scienze
Umane

Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, della frequenza richiesta, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi crediti formativi universitari da parte di studenti è disciplinato da apposito Regolamento.

Il riconoscimento dell'idoneità di titoli di studio conseguiti all'estero ai fini dell'ammissione al Corso, compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca, è approvato previo parere del CAD e della Commissione Didattica Paritetica competente, dal Senato accademico.

Art. 19 – Orientamento e tutorato

Sono previste le seguenti attività di orientamento e tutorato svolte da docenti:

- a) Attività di orientamento rivolte sia agli studenti di Scuola superiore per guidarli nella scelta degli studi, sia agli studenti universitari per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia infine a coloro che hanno già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;
- b) Attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente, mediante un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento.

Art. 20 – Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi

Sono definiti due tipi di curriculum corrispondenti a differenti durate del corso: a) curriculum con durata normale per gli studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari; b) curriculum con durata superiore a quella normale, ma comunque pari a non oltre il doppio di quella normale, per studenti che si auto-qualificano “non impegnati a tempo pieno negli studi universitari” Per questi ultimi le disposizioni sono riportate nell'apposito Regolamento.

Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.

All. 1 – Ordinamento didattico

All. 2 – Piano di studio



BENI CULTURALI – classe LM89
ORDINAMENTO (2022/2023)

[Attività caratterizzanti](#)

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	24	36	-
Discipline archeologiche e architettoniche	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ANT/06 Etruscologie e antichità italiche L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale	12	18	-
Discipline metodologiche	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	12	18	-
Economia e gestione dei beni culturali	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale	0	6	-
Discipline storiche e letterarie	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	0	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

[Attività affini](#)

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative		12	18	12

[Altre attività](#)



ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	12
Per la prova finale		24	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	6

[Riepilogo CFU](#)

CFU totali per il conseguimento del titolo 120



PIANO DI STUDIO

BENI CULTURALI – LM 89 - C4B								
COORTE 2023/2024								
I ANNO								
TAF B - CARATTERIZZANTI								
AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE E COPERTURA	OBBL. /OPZ.
Discipline Storico Artistiche 4 esami a scelta	24	L-ART/01 Storia dell'arte medievale	DQ0655	Storia dell'arte medievale nel Mediterraneo M	6	36	II	OPZ
		L-ART/01 Storia dell'arte medievale	DQ0367	Storia della miniatura M	6	36	II	OPZ
		L-ART/02 Storia dell'arte moderna	DQ0275	Storia dell'arte abruzzese e dell'Italia centrale M	6	36	I	OPZ
		L-ART/02 Storia dell'arte moderna	DQ0274	Storia dell'arte moderna M: problemi e metodi	6	36	I	OPZ
		L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	DQ0656	Storia dell'arte contemporanea M: il XIX° secolo	6	36	II	OPZ
		L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	DQ0657	Storia dell'arte contemporanea M: dal XX° al XXI° secolo	6	36	II	OPZ
Discipline Metodologiche 2 esami a scelta	12	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	DQ0137	Storia del restauro e della conservazione M	6	36	I	OPZ
		L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	DQ0658	Storia della critica d'arte e metodi di edizione M	6	36	II	OPZ
		L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	DQ0423	Didattica della storia dell'arte M	6	36	II	OPZ
TAF C - AFFINI - 12 CFU - 2 esami a scelta								
AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBBL. /OPZ.
		ICAR /18 Storia dell'architettura	DQ0278 R	L'architettura del rinascimento M	6	36	I	OPZ
		ICAR /18 Storia dell'architettura	DQ0279 R	L'architettura dell'età barocca M	6	36	I	OPZ
		ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	DQ0424	Realtà virtuale e archeomatica M	6	36	II	OPZ
		L-ANT/07 Archeologia classica	DQ0383	Archeologia e storia dell'arte greca e romana M	6	36	I	OPZ
		L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale	DQ0498	Catalogazione e cultura materiale tardo antica e medievale M	6	36	I	OPZ



		L-ANT/10 Metodologia della ricerca archeologica	DQ0467	Metodologia della ricerca archeologica M	6	36	II	OPZ
		L-ART/05 Discipline dello spettacolo	DQ0139	Problemi di storiografia dello spettacolo M	6	36	II	OPZ
		L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	DQ0385	Cinema e media M	6	36	II	OPZ
		L-ART/07 Musicologia e storia della musica	DQ0425	Iconografia musicale M	6	36	I	OPZ
		L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	DQ0607	Letteratura teatrale italiana M	6	36	I	OPZ
		L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	DQ0616	Teoria della letteratura: letteratura e intermedialità M	6	36	II	OPZ
		M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	DQ0542	Antropologia della diversità M	6	36	I	OPZ
		M-FIL/04 Estetica	DQ0548	Estetica contemporanea M	6	36	II	OPZ
		M-FIL/04 Estetica	DQ0659	Estetica e filosofia del cinema M	6	36	II	OPZ
		M-GGR/01 Geografia	DQ0065	Geografia culturale M	6	36	II	OPZ
		M-STO/01 Storia medievale	DQ0594	Storia del Mezzogiorno medievale M	6	36	II	OPZ
		M-STO/02 Storia moderna	DQ0635	Ricerca storica e Public History M	6	36	II	OPZ
		M-STO/04 Storia contemporanea	DQ0045	Storia sociale e culturale M	6	36	I	OPZ
		M-STO/06 Storia delle religioni	DQ0103	Storia delle religioni M	6	36	II	OPZ
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE - 9 CFU								
TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO			DQ0143		0/6			OPZ
ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO			DQ0144		0/3			OPZ
ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE			DQ0569		3	30		OBB
			DQ0145		0/3			OPZ
ABILITÀ INFORMATICHE E TELEMATICHE			DQ0146		0/3			OPZ
II ANNO								
TAF B - CARATTERIZZANTI								
AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ.
Discipline Archeologiche e Architettoniche 1 esame a scelta	12	ICAR /18 Storia dell'architettura	DQ0556	Storia dell'architettura M	12	72		OPZ
		L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche	DQ0557	Civiltà dell'Italia preromana M	12	72		OPZ
		L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale	DQ0660	Archeologia cristiana, tardoantica e medievale M	12	72		OPZ



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA



DSU
Dipartimento
di Scienze
Umane

Economia e gestione dei beni culturali 1 esame a scelta	6	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	DQ0379	Legislazione dei beni culturali M	6	36		OPZ
		SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	DQ0380	Economia e gestione dei beni culturali M	6	36		OPZ
Discipline Storico Artistiche 1 esame a scelta	6	L-ART/01 Storia dell'arte medievale	DQ0558	Storia dell'arte medievale in abruzzo M	6	36		OPZ
		L-ART/02 Storia dell'arte moderna	DQ0559	Storia dell'arte europea M	6	36		OPZ
		L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	DQ0560	Storia della fotografia M	6	36		OPZ
		L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	DQ0561	Storia e tecnica del disegno e della grafica M	6	36		OPZ
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE – 39 CFU								
A SCELTA DELLO STUDENTE (1 esame da 12 CFU o 2 da 6 CFU)			DQ0147		12			OPB
PROVA FINALE			DQ0148		27			OPB
TOTALE 120 CFU								